

lavori parlamentari, cioè nel novembre del 1907.

Avevo presentato questa interrogazione nel luglio decorso appunto per ricordare al ministro questa promessa forse dimenticata e per invocarne da lui il mantenimento, almeno per la ripresa attuale dei lavori. Questo non è avvenuto.

Il ministro non presenta ora nessuna legge organica, e ci dice di attendere la discussione di nuove convenzioni marittime.

Ma noi la legge generale dei servizi sovvenzionati l'abbiamo già discussa. Se le aste sono andate deserte, questa è un'altra questione.

Ora io rilevo che in questo argomento della marina mercantile libera, il Ministero della marina agisce con una certa indifferenza (debbo dire la parola) per questo alto interesse. E le conseguenze sono gravi per il paese.

Siamo di fronte ad una lenta ma costante diminuzione di tonnellaggio nella nostra marina mercantile. Dal 1903 a questa parte abbiamo perduto oltre 50 mila tonnellate del nostro tonnellaggio mercantile e siamo forse il solo paese dell'Europa che assista ad una lenta ma continua decadenza della propria marina di commercio. Il Governo, quando le aste per i servizi sovvenzionati furono indette, si trovò di fronte alla diserzione dalle aste; e quando si rivolse in giro domandando che qualcuno venisse a concorrere, trovò il vuoto.

Questa è la conseguenza dell'indifferenza con la quale gl'interessi delle industrie marittime sono trattati, e che io lamento, è la conseguenza del poco o nessuno pensiero che si ha dell'armatore singolo, dell'iniziativa modesta fuori delle banche e dei sindacati, di quella marina libera cioè che deve essere il semenzaio del nostro futuro sviluppo marittimo. Ora questa decadenza del nostro tonnellaggio mercantile, quantunque le Compagnie sovvenzionate in questi ultimi tempi abbiano largamente costruito navi per l'emigrazione, indica che non è esclusivamente sulla marina sovvenzionata, nè sull'emigrazione, che può basarsi lo sviluppo marittimo futuro del nostro paese. *(Benissimo!)*

Dunque richiamo l'attenzione del Governo su questo argomento gravissimo e spero che la promessa dell'onorevole ministro sarà questa volta mantenuta. *(Approvazioni.)*

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Teso.

Non essendo presente, si intende che abbia rinunciato alla sua interrogazione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Celesia, per dichiarare se sia soddisfatto.

CELESIA. Nelle parole dell'onorevole sottosegretario di Stato per la marina ho rilevato questo concetto che per la prima volta sento affermare con vera chiarezza da parte dell'onorevole ministro della marina, per bocca dell'onorevole sottosegretario di Stato, cioè che il problema della marina sovvenzionata, quantunque apparentemente dipendente dal Ministero delle poste e dei telegrafi, interessa vivamente la amministrazione della marina ed è connesso intimamente con la marina mercantile italiana e che l'onorevole ministro della marina rivolge anche a questo problema il suo pensiero.

Questo mi piace di constatare, perchè il disinteresse del ministro della marina è stato finora uno dei guai maggiori della marina italiana, la quale può dirsi in questo momento sul serio una grande ammalata, una grande moribonda, se non pensiamo in tempo all'ossigeno. *(Commenti.)*

È bene dunque che il ministro della marina pensi e sia convinto che tutti questi diversi rami di una stessa attività vanno riuniti in una sola amministrazione e considerati come dipendenti da uno stesso dicastero.

Ed è per questa affermazione chiara ed esplicita, che per parte mia sento per la prima volta qui dentro, che io mi congratulo della dichiarazione fatta dall'onorevole sottosegretario di Stato.

Quanto alla presentazione in ritardo dei provvedimenti a favore della marina mercantile, credo anch'io, col collega Orlando, che occorra provvedere prontamente.

Ma giacchè tutto ci fa sperare che presto si addivenga all'assegnamento delle linee sovvenzionate, parecchie delle quali già furono assegnate, confidiamo che anche presto verranno i provvedimenti a favore della marina mercantile.

Con questa riserva, dunque, mi dichiaro soddisfatto della promessa fatta dall'onorevole sottosegretario di Stato per la marina.

PRESIDENTE. L'onorevole Fiamberti e l'onorevole Salvia non sono presenti. Si intende che abbiano rinunciato alle loro interrogazioni.

Segue l'interrogazione dell'onorevole